

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1922 del 20/04/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE, IGIENICO E ANTINCENDIO IN VIA ALDO MORO IN COMUNE DI FELINO (PR). DITTE: LA FELINESE SALUMI SPA, CAV. UMBERTO BOSCHI SPA, PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE SRL E FRATELLI TANZI SPA. PRATICA: PRPPA1721.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1985 del 20/04/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venti APRILE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpaе n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaе n. 577/2020; la d.D.G. Arpaе n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda, assunta al prot. n. PG/2015/0884343 del 22/12/2015, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, la società La Felinese Salumi Spa, c.f. 00163830342, per conto proprio e delle società Cav. Umberto Boschi Spa, c.f. 00145930343, Prosciuttificio Tre Stelle Spa (ora ridenominata Prosciuttificio Tre Stelle Srl), c.f. 00728900341 e Fratelli Tanzi Spa, c.f. 00744410341, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Felino (PR), via Aldo Moro, ad uso industriale, igienico sanitario e antincendio a servizio di 4 diversi salumifici, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. n. 11608/2010 e successivamente integrata con det. n. 361/2012 (cod. pratica PRPPA1721);
- con nota, assunta al prot. n. PG/2021/0019224 del 08/02/2021, le richiedenti hanno indicato quale referente per le comunicazioni con Arpa, la società La Felinese Salumi Spa, nella persona del Dott. Roberto Spotti;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno idrico totale della ditta viene soddisfatto anche mediante la rete acquedottistica;
- la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo *Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO che per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

CONSIDERATO che questa Agenzia ha ritenuto di dover chiedere il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma in quanto la risorsa idrica rientra nel processo produttivo dei salumifici (nota prot. n. PG/2021/0023061 del 12/02/2021);

PRESO ATTO della nota, assunta al prot. n. PG/2021/0028686 del 23/02/2021, con cui l'AUSL di Parma ha espresso parere igienico sanitario favorevole al rinnovo della concessione in essere ricordando che le ditte devono effettuare due volte l'anno i controlli della qualità dell'acqua emunta dal pozzo;

ACCERTATO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risultano effettuati i pagamenti dei canoni dovuti fino al 2021 compreso, quest'ultimo coperto con un versamento integrativo a quanto già versato in esubero negli anni precedenti;
- è stata versata in data 23/03/2021, la somma pari a 187,74 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 14/10/2004, nella misura di 1.757,50 euro e in data 05/11/2010, nella misura di 168,00 euro per un totale di 2.113,24 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica PRPPA1721;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alle società La Feline Salumi Spa, c.f. 00163830342, referente per le comunicazioni con Arpa nella persona del Dott. Roberto Spotti, Cav. Umberto Boschi Spa, c.f. 00145930343, Prosciuttificio Tre Stelle Srl, c.f. 00728900341 e Fratelli Tanzi Spa, c.f. 00744410341, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica PRPPA1721, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo (codice risorsa PRA9813) avente profondità di m 121,50;

- ubicazione del prelievo: Comune di Felino (PR), via Aldo Moro, su terreno di proprietà della società La Felinesa Salumi Spa, censito al fg. n. 3, mapp. n. 45; coordinate UTM RER: X = 597.979; Y = 951.183;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico sanitario e antincendio;
 - portata massima e media di esercizio pari a l/s 6,6;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 149.000,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalle società La Felinesa Salumi Spa, Cav. Umberto Boschi Spa, Prosciuttificio Tre Stelle Srl e Fratelli Tanzi Spa in data 19/04/2021;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 2.113,24 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.113,24 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alle società La Felinese Salumi Spa, c.f. 00163830342, referente per le comunicazioni con Arpae nella persona del Dott. Roberto Spotti, Cav. Umberto Boschi Spa, c.f. 00145930343, Prosciuttificio Tre Stelle Srl, c.f. 00728900341 e Fratelli Tanzi Spa, c.f. 00744410341 (cod. pratica PRPPA1721).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (codice risorsa PRA9813) avente profondità di m 121,50, con tubazione di rivestimento in acciaio al carbonio del diametro interno di mm 406,4, equipaggiato con 2 elettropompe sommerse della potenza di kW 9 (principale) e di kW 4 (di riserva) a servizio della società La Felinese Salumi Spa e 1 elettropompa sommersa della potenza di kW 5 a servizio delle società Prosciuttificio Tre Stelle Srl, Cav. Umberto Boschi Spa e Fratelli Tanzi Spa, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 41,50 e m 43,00, tra m 58,00 e m 59,50, tra m 69,00 e m 70,50, tra m 76,50 e m 78,00, tra m 104,00 e m 105,00, tra m 107,00 e m 108,50 e tra m 115,00 e m 116,50 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Felino (PR), via Aldo Moro, su terreno di proprietà della società La Felinese Salumi Spa, censito al fg. 3, mapp. 45; coordinate UTM RER: X = 597.979; Y = 951.183;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale, igienico sanitario e antincendio a servizio di quattro diversi salumifici. Le acque emunte dal pozzo vengono convogliate a due vasche di accumulo, una comune per le società Cav. Umberto Boschi Spa, Prosciuttificio Tre Stelle Srl e Fratelli Tanzi Spa e l'altra a servizio della società La Felinese Salumi Spa ed in

seguito vengono smistate alle utenze attraverso pompe di rilancio dotate di contalitri sulla tubazione di mandata per ciascuno degli stabilimenti serviti dall'impianto che assume una dimensione consortile. Gli opifici sono dotati di torre evaporativa per il recupero di calore degli impianti tecnologici che riduce notevolmente il consumo di acqua.

2. Il consumo idrico è ripartito tra le diverse ditte secondo le modalità di seguito riportate:
 - La Felinease Salumi Spa: 1.500,00 mc per servizi civili, 59.355,00 mc per le lavorazioni e 14.000,00 mc per il raffreddamento per un totale di 75.000,00 mc/annui.
 - Cav. Umberto Boschi Spa: 700,00 mc per servizi civili, 35.500,00 mc per le lavorazioni e 800,00 mc per il raffreddamento per un totale di 37.000,00 mc/annui;
 - Prosciuttificio Tre Stelle Srl: 461,00 mc per i servizi civili, 27.000,00 mc per le lavorazioni e 9.400 mc per il raffreddamento per un totale di 37.000 mc/annui. Tale volume viene suddiviso in parti uguali tra il Prosciuttificio Tre Stelle Srl e Fratelli Tanzi Spa;
 - L'acqua emunta viene utilizzata anche a servizio dell'impianto antincendio: per la società La Felinease Salumi Spa l'alimentazione dello stesso è garantita da una vasca di accumulo della capacità di 140,00 mc, reintegrata dal pozzo, per le altre tre società l'alimentazione dello stesso è garantita da una vasca di accumulo della capacità di 280,00 mc, reintegrata dal pozzo;
3. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 6,6 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 149.000,00.
4. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività degli stabilimenti aziendali.
5. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Parma-Baganza - libero, identificato con il codice 0080ER-DQ1-CL.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per

l'anno 2021 è pari a 2.113,24 euro.

2. Il pagamento del canone deve avvenire tramite PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.113,24 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il

ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica, tra cui anche l'uso antincendio in quanto subordinato all'autorizzazione in materia di Prevenzione incendi. Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto ad effettuare due volte l'anno i controlli della qualità dell'acqua emunta dal pozzo (Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma - PG/2021/0028686 del 23/02/2021);

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.